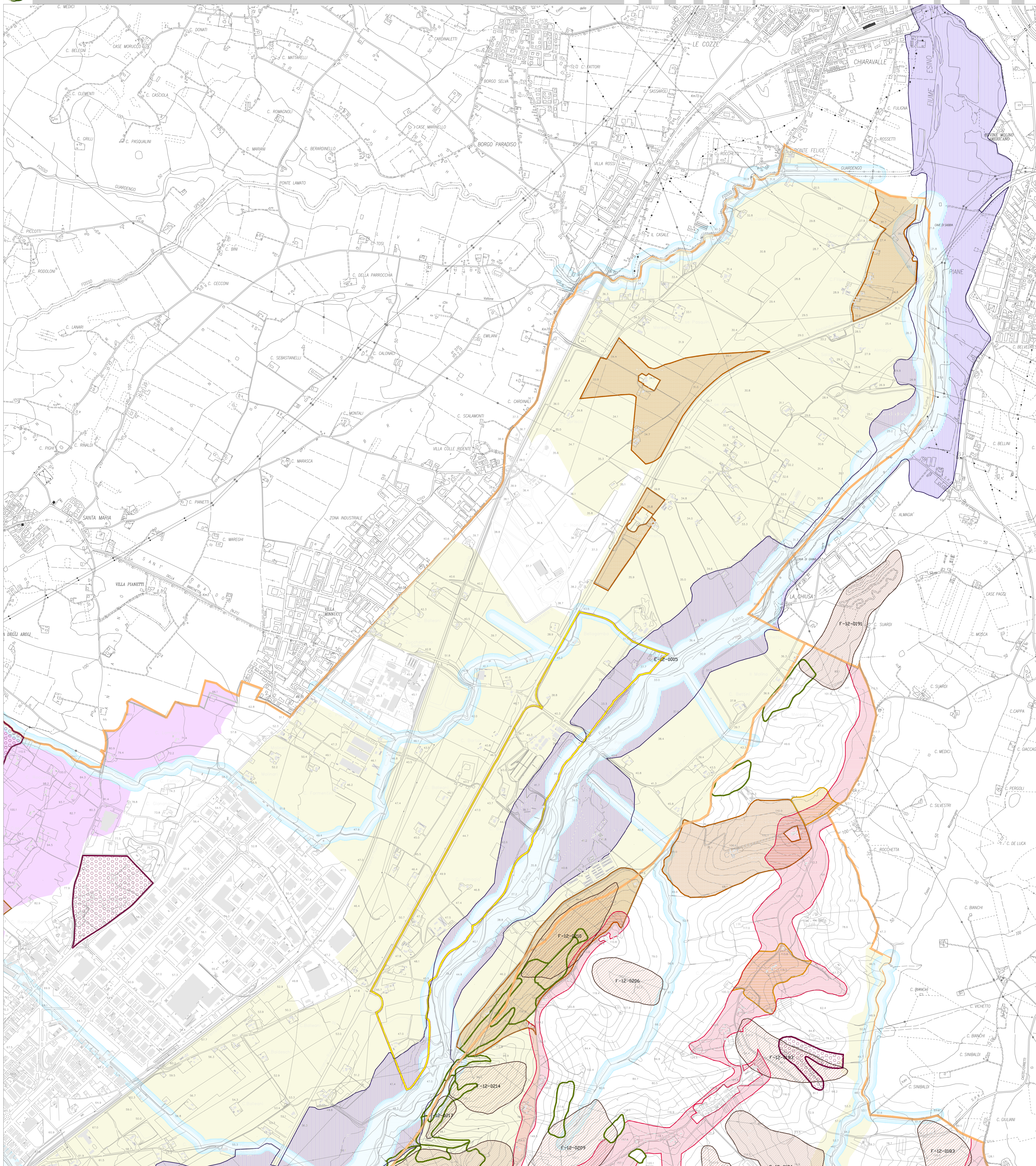




Prescrizioni e vincoli della pianificazione sovralocale

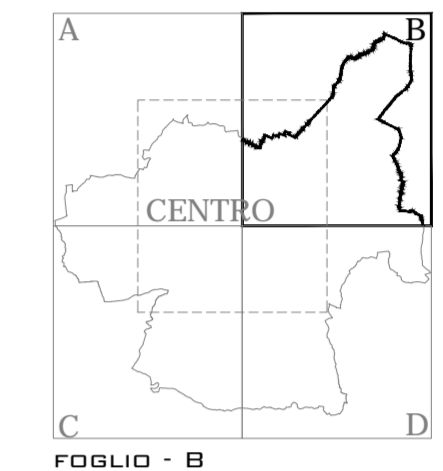
Tav. 10



Comune di Jesi
Provincia di Ancona

Variante generale al Prg Progetto Comunale del Suolo

Aggiornamento Febbraio 2019



Scala 1:10.000

Vincoli del Piano di assetto idrogeologico

- frane R1 (rischio moderato)
- frane R2 (rischio medio)
- frane R3 (rischio elevato)
- esondazioni R1
- esondazioni R2
- esondazioni R3

Indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

- limite Ambiti Territoriali Omogenei
- fasce di continuità naturalistica
- fasce dei terrazzi alti

Conferme e integrazioni per il Piano paesistico regionale

- perimetro emergenze geomorfologiche
- paesaggio agrario storico
- edifici e manufatti storici extraurbani
- aree archeologiche
- punti panoramici e strade panoramiche
- corsi d'acqua
- crinali
- perimetro versanti > 15°

PAI - Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico

Il sistema del bacino idrografico di fiume regionale, sono stati individuati: **aree soggette a pericolosità e rischio idraulico** in quanto inevitabili da parte di eventi di precipitazioni di intensità superiore a 100 mm/h, in base alla definizione di cui all'art. 1 della Legge n. 81 del 1914, in attesa del completamento degli studi specifici di settore, sono state assunte le informazioni tecniche e tecniche di base per il completamento del Piano di Assetto Idrogeologico. **aree soggette a pericolosità e rischio idrogeologico** in quanto inevitabili da parte di precipitazioni di intensità superiore a 100 mm/h, in base alla definizione di cui all'art. 1 della Legge n. 81 del 1914, in attesa del completamento degli studi specifici di settore, sono state assunte le informazioni tecniche e tecniche di base per il completamento del Piano di Assetto Idrogeologico. **aree soggette a pericolosità e rischio idrogeologico** in quanto inevitabili da parte di precipitazioni di intensità superiore a 100 mm/h, in base alla definizione di cui all'art. 1 della Legge n. 81 del 1914, in attesa del completamento degli studi specifici di settore, sono state assunte le informazioni tecniche e tecniche di base per il completamento del Piano di Assetto Idrogeologico. **aree soggette a pericolosità e rischio idrogeologico** in quanto inevitabili da parte di precipitazioni di intensità superiore a 100 mm/h, in base alla definizione di cui all'art. 1 della Legge n. 81 del 1914, in attesa del completamento degli studi specifici di settore, sono state assunte le informazioni tecniche e tecniche di base per il completamento del Piano di Assetto Idrogeologico.

PTC - Piano Territoriale di Coordinamento

Il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) è lo strumento urbanistico di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 281 del 2003. Il PTC ha la funzione di coordinare le attività di pianificazione urbanistica, paesaggistica, ambientale, culturale, economica e sociale, in base alle indicazioni contenute nel Piano Paesistico Regionale (PPR) e nel Piano Urbanistico Comunale (PUC). Il PTC è diviso in zone omogenee, che sono definite in base alle caratteristiche morfologiche, paesaggistiche, ambientali e culturali del territorio. Le zone omogenee sono: **zone omogenee di tipo A** (aree urbane), **zone omogenee di tipo B** (aree rurali), **zone omogenee di tipo C** (aree agricole), **zone omogenee di tipo D** (aree naturali), **zone omogenee di tipo E** (aree industriali e artigianali), **zone omogenee di tipo F** (aree per servizi e attrezzature), **zone omogenee di tipo G** (aree per attività sportive e ricreative), **zone omogenee di tipo H** (aree per attività culturali e turistiche), **zone omogenee di tipo I** (aree per attività produttive e artigianali), **zone omogenee di tipo L** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo M** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo N** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo O** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo P** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo Q** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo R** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo S** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo T** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo U** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo V** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo W** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo X** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo Y** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo Z** (aree per attività artigianali e produttive).

PPR - Piano Paesistico Regionale

Il Piano Paesistico Regionale (PPR) è lo strumento di pianificazione paesaggistica di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 43 del 2002. Il PPR ha la funzione di coordinare le attività di pianificazione paesaggistica, urbanistica, ambientale, culturale, economica e sociale, in base alle indicazioni contenute nel Piano Paesistico Nazionale (PPN) e nel Piano Urbanistico Comunale (PUC). Il PPR è diviso in zone omogenee, che sono definite in base alle caratteristiche morfologiche, paesaggistiche, ambientali e culturali del territorio. Le zone omogenee sono: **zone omogenee di tipo A** (aree urbane), **zone omogenee di tipo B** (aree rurali), **zone omogenee di tipo C** (aree agricole), **zone omogenee di tipo D** (aree naturali), **zone omogenee di tipo E** (aree industriali e artigianali), **zone omogenee di tipo F** (aree per servizi e attrezzature), **zone omogenee di tipo G** (aree per attività sportive e ricreative), **zone omogenee di tipo H** (aree per attività culturali e turistiche), **zone omogenee di tipo I** (aree per attività produttive e artigianali), **zone omogenee di tipo L** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo M** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo N** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo O** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo P** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo Q** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo R** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo S** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo T** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo U** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo V** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo W** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo X** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo Y** (aree per attività artigianali e produttive), **zone omogenee di tipo Z** (aree per attività artigianali e produttive).